

# **E NEGLI OCCHI UN FIORE**

**ANTOLOGIA DI POESIE INEDITE (E INAUDITE)**

Collana



## FRONTESPIZIO

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ENRICO FERMI”,  
POLICORO (MATERA)**

## PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Scritto e curato da:

Battafarano Anna, Benedetto Maria Elisa, Bisignano Bianca, Cammarota Geremia, Ciancia Rosa, Clementelli Elena, Digirolamo Isabella, Di Sanza Simona, Gallo Chiara, Graziano Maria, Forsennato Filomena, Lanzillo Ester, Magno Cristina, Manolio Matteo, Marino Vincenzo Pio, Passarelli Cherubino Paolo, Parziale Alessandro, Salerno Chiara, Sarubbo Laura dell'Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" di Policoro.

Insegnanti responsabili: Borraccia Andrea, Fiorenza Mariangela in collaborazione con il prof. Suriano

Copertina ideata e realizzata da Simona Di Sanza e Valentina Faraco

## Introduzione

L' I.I.S. "Fermi" istituito a Policoro (Mt), nell'a.s. 1967/68, oggi in costante crescita, punto di riferimento e polo culturale di tutto il metapontino, si è qualificato come una delle realtà scolastiche più dinamiche ed "attraenti" del territorio, tanto da essere frequentato da alunni provenienti sia dall'*binterland* circostante, sia da diversi paesi della provincia di Potenza e di Cosenza.

Attento ai processi di cambiamento della Scuola italiana, l' I.I.S. "Fermi" ha attuato varie forme di sperimentazione, ampliando l'offerta formativa con l'istituzione dell'indirizzo dell'opzione del liceo delle Scienze Applicate oltre al tradizionale indirizzo scientifico, il liceo linguistico e dell' Istituto Tecnico Trasporti e Logistica.

L'amore per la conoscenza, la curiosità e la condivisione caratterizzano la *vision* e la *mission* del nostro istituto. Anche per questo nasce il percorso di alternanza scuola-lavoro di editing in cui alcuni dei nostri studenti, grazie alla preziosa collaborazione degli insegnanti coinvolti e della casa editrice Aletti, si sono cimentati nella scrittura, revisione, edizione e pubblicazione di un libro di poesie.

Ciò che è bello ed è buono, è necessario dividerlo. Pertanto, in continuità con il progetto "Heraclea in poesia", già alla seconda edizione, quest'anno abbiamo voluto offrire un'opportunità in più. Non solo quella della scrittura, ma della pubblicazione per far conoscere a tutti la bellezza creativa ed espressiva di ragazzi che si sono messi in gioco nel raccontarsi attraverso una

forma espressiva tutt'altro che facile e spesso ritenuta oggi "inutile".

È stato bello osservare la nascita di nuovi talenti che non si sono sottratti alla fatica del lavoro e della correzione. e che, soprattutto, si sono fidati nell'affrontare tale sfida.

È ancora più bello vedere come la scuola può diventare uno spazio di insegnamento e apprendimento che parte dalle esigenze, dagli interessi, dalle domande degli studenti e che tali domande, interessi, esigenze vengano valorizzate e accresciute.

E' uno straordinario esempio di "buona scuola".

Del tutto in linea, inoltre, con le norme vigenti<sup>1</sup> e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che tra le diverse finalità annovera quella di *"...promuovere le capacità critiche, aiutando le nuove generazioni a pensare con la propria testa, le capacità logiche, le capacità comunicative e le capacità argomentative, potenziare l'intelligenza creativa, coltivare l'immaginazione e la fantasia"*.

In quest'ottica la competenza linguistica **nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, è, di fatto, trasversale a tutte le discipline.

*"Nella transizione verso l'economia digitale – per dirla con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - il sistema scola-*

---

<sup>1</sup> Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, Regolamento Obbligo Decreto Miur n.139 del 22 agosto 2007, DPR n. 87, 88, 89/2010 Riforma Scuola Secondaria di II grado, Legge n. 107/2015.

## INTRODUZIONE

*stico e universitario svolge un ruolo di primo piano tramite l'offerta di percorsi formativi tecnologici, con competenze trasversali relative ad altre discipline, che possono facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro. Anche l'alternanza scuola-lavoro può aiutare i ragazzi a testare le proprie attitudini e avvicinarsi alle realtà del mondo produttivo".*

Per questa ragione la scelta di una redazione per la realizzazione di un prodotto, nel nostro caso un libro di poesie, è stata una vera e propria sfida per i ragazzi chiamati a esprimere sensazioni, sentimenti, stati d'animo seguendo le modalità proprio di un autore.

Grata perché la nostra scuola è ancora una volta luogo di incontro, di rapporto autorevole ed educativo che offre la straordinaria opportunità alle nuove generazioni di crescere consapevolmente per essere protagonisti della propria vita e del bene comune, vi auguro una buona lettura.

**Giovanna Tarantino**  
Dirigente Scolastico

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

## Prologo

Mi avventuro nello scrivere queste poche righe per tentare di aiutare il lettore a gustare lo straordinario percorso che l'immaginazione dei ragazzi ha tracciato e segnato in versi.

Ma, innanzitutto, scrivo per dire grazie.

Grazie di un'esperienza *extra-ordinaria* dei nostri ragazzi. Grazie di un'esperienza controcorrente che ora può essere conosciuta da tutti.

Oggi la lettura di poesia è cosa rara. Figuriamoci la scrittura. In particolare, durante e dopo l'età scolare, la maggioranza non la ritiene un'attività valida da continuare. La poesia è niente. O un qualcosa di "astratto" che possono fare tutti quando non incombono le cose importanti. Una perdita di tempo.

Grazie per l'esperienza fuori moda che i ragazzi mi hanno "costretto" a guardare. Sto parlando di un'esperienza espressiva e creativa e conoscitiva per guardare meglio, per cercare di comprendermi.

Una voce che parla alla mia vita, alla vita di tutti.

Carsica, silenziosa, potente.

Ma cosa c'è in questo libercolo?

Parole che segnano un percorso impervio, illogico, imperfetto, denso di contraddizioni, spesso insicuro, pauroso, nodoso, che tradisce, ingannevole, a volte tragico, ma anche gioioso, lieto, che ama. Fatto di se, di ma, di però, di eppure, di allora, di perché.

Un percorso in cui a volte sei senza respiro, ti manca l'aria e lo spazio, fatto di corpi esausti e tristi, di sagome immobili e pesanti in un deserto di pagine bianche, dove sembra che è inutile correre, dove tutto è finto e nulla.

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

Un percorso spinato, fatto di cose sbagliate, *in un mondo pronto a distruggere l'umanità.*

Spesso senza una direzione, senza una soluzione.

Un percorso di sassi e di fiori, pieno di emozioni, dell'ebbrezza delle solite cose, di difetti, di sguardi persi, di ricordi infiniti e indefiniti, di mille sfumature, dove, però, inesorabile il tempo è scandito dal ronzio di una domanda. Fatto di dimenticanze e scoperte scavate a mani nude. Prigioniero e liberato.

E ad un tratto...il mare *con il suo incantevole rumore.* Infido, crudele, aspro, silenzioso e armonico *che ti culla e torni bambino in braccio alla mamma.* In pace, felice.

Un percorso dove ad un tratto *respiro la sinfonia del caos in un soffio materno.*

Come l'animo umano che anche quando tutto sembra inutile, tutto sembra irrimediabilmente caduto, cerca e afferra una mano amica che ti salva. *Più in là. Fuori dalle righe.*

Per cominciare a camminarci dentro, per farsi largo, allora, non c'è niente di peggio, come diceva Peguy, che avere un'anima bella e fatta.

Nulla di definito, nulla di confezionato. Nulla da spiegare.  
Buon viaggio!

**Andrea Borraccia**

## *PROLOGO*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*FILO SPINATO*

**Filo spinato**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Poggiata di peso su un sostegno, scrivo parole spinate, legate a ricordi confusi. Tutto celato in un luogo smarrito, lontano dagli occhi per non ricordare.*

*Bianca Bisignano*

*SENZA FINE*

Un bacio rosso,  
dipendenza e dolore  
di chi cade in errore.

Buco nero:  
non hai scampo!

Nessuna mano  
per portarti in salvo,  
nessuna uscita.

Risucchiata nell'abisso,  
invaso d'oscurità,  
senza motivo  
per tornare a galla.

Rinunci al tentativo:  
ecco il fondo  
non c'è scampo.

*ALLA DERIVA*

In riva al mare,  
lontana dal pericolo  
buio nella notte  
vuoto nel petto,  
il vento mi solletica la pelle,  
sereno intorno a me.  
Ma un'ombra alle spalle  
conduce a me tristezza,  
mentre ignoro la realtà  
per un po' di felicità.

*CALAMITÀ*

Due magneti che si respingono,  
volendo stare vicini.

Il contrasto del contatto

li porta alla realtà.

Produce speranza

fra tanta devastazione

e in sua assenza

nulla può essere.

*IL PORTO SICURO*

In un luogo segreto,  
fuori dal mondo,  
quel sorriso imperfetto  
che scalda,  
carezze di piume  
consumate di fatica.

I suoi occhi bui  
riflettono rami di ciliegio  
mossi dal vento,  
quando ti sentono.

Nell'abbraccio impacciato  
di sconfinato amore  
torni bambino spensierato.

*FILO SPINATO*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*DI COSE SBAGLIATE*

**Di cose sbagliate**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Adesso leggerete di cose sbagliate che ultimamente accadono ogni giorno.*

*Vincenzo Pio Marino*

*SOLO CONTRO IL MONDO*

Immaginazione bambina  
resta lontana dal campo distorto.  
Mattone dentro il muro focoso  
di gente maligna,  
di cose sbagliate:  
affronta il mondo  
con le sue piaghe  
sempre pronto  
a distruggere l'umanità.

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*SENZA SOLUZIONE*

**Senza soluzione**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Siamo un enigma che nessuno può risolvere, esseri del mistero in cerca di soluzione. Enigma è anche il mondo che la nostra follia rende terribile, quando cerca di forzarlo. I sogni sono rebus che non svelano il mistero.*

*Maria Elisa Benedetto*

## *SENZA SOLUZIONE*

### *SENZA DIREZIONE*

Inseguire una lucciola,  
rinchiusi nel labirinto  
della nostra mente.

Ripercorrere i passi di una vita  
passata, evitando di ricadere  
nei pozzi oscuri, senza riemergere.

Il tempo scorre, i muri ciechi cambiano.

L'uscita sembra ormai lontana.

Correre non serve.

*ARCOBALENO*

Il mio riflesso invisibile  
contro una lastra di vetro.  
Le verità al fondo delle mie bugie  
stanno cadendo ora come pioggia  
ed io rischio di annegarci.  
Uno spettro di luce continuo  
attraversa l'acqua  
facendo immergere  
la mia anima  
nei suoi colori.  
Un tocco, è la fine.

*UN BACIO ROSSO*

Un bacio rosso come il calore  
delle nostre mani intrecciate.

Come il nostro dolore,  
nascosto dietro un sorriso.

Un bacio rosso come i nostri sguardi  
fugaci ma ipnotici.

Rosso che porta ogni mio pensiero  
vacillar nell'oblio.

Sprofondo nelle tue braccia e  
penso che mai più ti lascerò.

Mai più ti scorderò.

*L'ETERNO SILENZIO DEL MARE*

Il sole è ormai tramontato,  
mi ritrovo nuovamente qui,  
seduta su questo accumulo di sassi,  
perdendomi nel tuo azzurro e  
abbracciandoti  
con gli occhi e  
con le braccia.

Tu che mi ascolti senza giudicare,  
tu che mi scruti nel profondo,  
che mi dai senza chiedere.

Lentamente mi immergo in te e  
mi lascio cullare,  
sprofondando in un sonno eterno,  
dal tuo soave canto: un leggero sussurro  
che intona una dolce melodia.

L'eterno silenzio del mare.

*SENZA SOLUZIONE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*LACRIME NON DETTE*

**Lacrime non dette**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Sono la rivoluzione, sogno senza far rumore. Ho imparato a credere in me stessa, alle mie paure. Mi ascolto, mi spoglio e scrivo. Così le lacrime non dette, di zucchero o di carbone, macchiano d'inchiostro il foglio.*

*La poesia è mia amica e riparo.*

*Chiara Gallo*

*LA VOGLIA ALTROVE*

Pensieri in posti  
d'inverno e la poesia.  
La voglia altrove  
e sul volto la paura.  
Esausta mente comprime  
il corpo d'ottone.

*ISTINTO*

Impongo il silenzio al vento,  
chiedo e non voglio tempo.

Animo ignavo  
su labbra impassibili.

Imbratto fogli di parole  
estranee al senso.

Un libro di favole incompiuto  
questo nostro essere.

*LACRIME NON DETTE*

*MI ATTRAVERSO*

Pezzo di tregua  
cede le parti al basso.  
Percorro e calpesto  
radici sfinite  
d'un terreno costretto.  
Volere esanime  
sul deserto d'un labbro.

RITROVO

Lo riconosco. Mi sfiora.

Gioco di un calco di marmo  
sul *post-it* rosso delle coincidenze.

Ciglia umide

da mani illuse.

Al solito posto,

la solita me.

*LACRIME NON DETTE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*È PER QUESTO*

**È per questo**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Sono Elena e ho diciassette anni, forse troppo pochi per riuscire a dire tutto ciò che mi passa per la testa senza avere paura. Ho sempre amato le parole, ma amo soprattutto coloro che ad esse sanno dare il giusto valore. È per questo che sono qui, per condividere con voi il valore delle MIE parole. Spero di arrivare al vostro cuore perché in queste pagine ci ho messo il mio.*

*Elena Clementelli*

*BACIO CARMINIO*

Un bacio rosso  
come il sole all'alba  
che dona  
al mare il suo colore.

Rosso come  
la giovinezza,  
ardente e che incanta;  
le mani fredde  
nel pieno  
della notte.

Come  
la luce e  
il buio al tramonto.

Come l'inferno,  
perché tutto termina,  
nulla è eterno.

*ME*

Libertà non mia:

per futili parole

la perdo.

Una maschera

misura

lo spazio che manca.

## *È PER QUESTO*

### *PADRE*

Danza con me  
e lascia che ti mostri  
la mia più piccola parte:  
ti somiglia.

Che le tue mani  
stringano le mie.

Concedi  
ai miei piccoli piedi  
di seguire  
orme consapevoli.

Lasciami  
questo ballo fiero  
di me.

*LA MIA PERSONA*

Poso il mio sguardo  
sull'amaranto  
delle tua labbra disegnate.  
Acquisto sicurezza  
sotto i tuoi occhi così grandi,  
nei quali mi perdo,  
dei quali m'innamoro.  
Niente più brividi  
tra le tue braccia rassicuranti.  
Ci siamo solo noi.  
Tienimi ancora  
tra le tue dita di seta.

*È PER QUESTO*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*INCHIOSTRO*

**Inchiostro**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Non sono un poeta, non quello che la società ha fatto di lui. Scrivo parole per rivedere ciò che passa nella mente un istante. Inchiostro su carta, più che poesia.*

*Cherubino Paolo Passarelli*

*PICCOLI INFINITI*

Sulla strada perfetta

di un cosmo infinito

sbocciano

sempre più piccoli spazi

e la tartaruga di Zenone sarà sempre avanti.

*TRASFORMAZIONI*

Il vuoto mi separa  
dal legno imbottito di scherno  
al risveglio;  
nella materia non vedo dolore  
ma evoluzione.

Trovo l'albero nei corpi  
non sento tristezza.

Come è libero un passero  
sciolgo il nodo della loro essenza.

Un foglio felice:  
dal buio tronco  
alla luce del sole.

Passa per l'animo  
la parola espressa.

*DA DOVE?*

Nel deserto  
della notte  
al fuoco  
di una domanda che non mi pongo  
posso dire da quando  
la voglia di vita  
ha superato il dolore di un attimo.  
Conta la meta,  
la radice è sommersa,  
io vado alla chioma  
di pori  
e polvere di luce.

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*QUELLO CHE HO IN TESTA*

**Quello che ho in testa**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Di cose accadute o immaginate, scrivo per leggere quello che ho in testa, per ordinare tutto ciò che vedo. In fondo sono solo uno spettatore che scrive da interprete.*

*Geremia Cammarota*

*QUELLO CHE HO IN TESTA*

*LA STRUMENTALE DELLE ONDE*

Ogni apparato rilassa me  
come in una carcassa  
inconsapevole ma sporca  
E l'anima trapassa  
oltre il promontorio.  
Alla battaglia del Purgatorio.  
E sale.

*MATTONI*

Crollo pulito  
del muro distorto sul lato oscuro  
del satellite  
rubare un miraggio  
ottenendo un assolo.

## *QUELLO CHE HO IN TESTA*

### *EVOLUZIONE*

Da una teoria di  
tanti che prima di me  
in perenne muta  
erano terra che si sposta.

*GENESI*

Tempesta prepotente nei polmoni  
Un assolo chiaramente udito,  
con l'affanno di note distorte  
e l'aria leggera se pur elettrica.  
Sul pentagramma degli scogli  
ogni schianto è un accordo  
che la natura offre di sé  
inseguendo un elogio.

*QUELLO CHE HO IN TESTA*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*DI SGUARDI PERSI*

**Di sguardi persi**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Scrivo di pensieri complicati con parole difficili e immagini belle. Di sguardi persi nei miei difetti che si riflettono sui miei versi.*

*Matteo Manolio*

*ALBA DI SENSI*

La notte di Agosto,  
quando le stelle gaie  
e ricche di desideri  
atterrano come pioggia  
durante un temporale,  
nelle mie orecchie  
penetra lieto  
il suono placido del mare.  
E al mattino  
il mio olfatto  
percepiva l'odore della salsedine,  
che il sole nascendo  
dipingeva sulle onde  
con i colori dell'alba.

*ORIGINE*

Vengo dal sapore  
dell'estate,  
dal suono della sabbia,  
bagnata dai ricordi stesi al vento  
che riempiono i miei polmoni.  
Dalle nuvole  
nere di lacrime.  
Dal tutto  
o forse dal niente.

*RINASCITA*

Rilassarsi voleva il mio rigido corpo:

senso di costrizione

animato da uno spirito ardente.

Voglia di riscatto

di chi cade e sa rialzarsi.

Sfiorando quel palmo sconosciuto,

un brivido di freddo spense il fuoco.

Come una madre culla il suo bimbo,

spuntò l'arcobaleno dopo la tempesta.

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*TUTTI I MIEI DIFETTI*

**Tutti i miei difetti**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Una pagina non basterebbe ad elencare tutti i miei difetti. Pochi i pregi.  
Il viola è il colore dalle molteplici sfumature: scrivo per mostrare la mia.*

*Chiara Salerno*

*TUTTI I MIEI DIFETTI*

*LA CALMA*

Palpebre chiuse  
timidamente  
mentre il vento  
sfiora il corpo  
senz'anima  
di una terra sconosciuta.  
Le radici della desolazione  
affondano,  
fino a che  
pace si faccia strada.

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

# *L'ACCUMULATRICE SERIALE*

## **L'accumulatrice seriale**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Accumulatrice seriale di emozioni, scrivo per scioglierle in pagina. Costruisco righe osservando luoghi in cui regnano rabbia e paura, dove mi è compagno il ronzio di una domanda. Troverò la risposta? Forse è in queste parole?*

*Isabella Digirolamo*

*L'ACCUMULATRICE SERIALE*

*LEVANTE*

Sorda luce

del faro

giunge agli scogli

più vivi.

I palmi ancorati

sul fondo

sparano immobili barche di vetro.

Sulla linea morta

esplode il buio:

scintille nell'ombra

calmano il fiato

che ha bruciato la ferita.

Nuda.

*UNA DONNA*

Candida spuma  
che cancella timide lettere,  
vento iracondo  
che sposa alberi alieni,  
gracile corda  
a unire belve feroci,  
ago che cuce  
le vele di relitti sommersi.

Donna:  
fulgido faro  
che conduce alla quiete i suoi figli  
nell'infido mare del mondo.

*L'ACCUMULATRICE SERIALE*

*A TE*

Residui di stelle  
accolgono pallide onde,  
riflessi di un raggio velato.  
Fragile e guerriero,  
pavido ribelle  
mi guardi,  
camminando su un ispido prato.  
L'abbraccio negli occhi  
nutre l'immensa lotta:  
le mani si incrociano  
e il tuo scudo si dissolve.

*SPIRALE*

Intreccio

fili di energia

del circuito sordo,

annodando

numeri sinuosi.

Avvolgo di celeste

i frutti del tessuto.

Respiro

la sinfonia del caos

in un soffio materno.

*L'ACCUMULATRICE SERIALE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*AL PLURALE*

**Al plurale**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Contemplo ricordi indefiniti, molteplici, che gravitano in un'atmosfera confusa. Non sono forse plurali i ricordi? Una commistione di elementi differenti, la cui unità è univoca, identica a sé.*

*Maria Graziano*

*GRATTACIELI*

Piani toccano le nuvole,  
inafferrabili,  
imponenti,  
animano la città.

Tentano di toccare le nuvole,  
le raggiungono,  
le oltrepassano,  
sono interminabili.

Sono avvolti da un tramonto  
sbiadito da una tempesta  
di lacrime.

*NON MI RICORDO*

Ricordi indefiniti, confusi,  
lontani  
si dileguano in un'atmosfera vaga.  
In un vortice di nubi  
si disperdono  
e affiorano  
continuamente, in un rumoroso silenzio.  
Non intendono disturbare.  
Sono disgusto e piacere,  
brividi che percorrono la schiena,  
impatti, sguardi,  
attimi vissuti come  
granelli di sabbia che cadono  
velocemente  
tra le dita.  
Ne raccolgo altri, infiniti,  
ricordi sempre diversi,  
attimi eterni.

*IO VENGO DA*

Io vengo da un' immensità di stelle  
gravitanti nel buio.

Si mescolano,  
si incontrano,  
si infrangono,  
unendosi.

Sono in grado di esplodere,  
di dar vita  
nuovamente  
ad un mare di astri,  
composti della stessa materia,  
di valori immutabili,  
che si impreziosiscono  
nel tempo.

*INTRECCI*

Mani che si infrangono,  
espressioni dell'interiorità.

Mani che si intrecciano,  
un semplice gesto che si impregna  
di significato.

Oggi sono la voglia di  
far diventare quell'attimo  
eterno.

Gesti e ricordi  
indelebili, permanenti,  
capaci di renderci migliori.

*AL PLURALE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*LA FORMICA E IL CASTELLO*

**La formica e il castello**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*A prima svista prigioniero, ma vedevo una luce. Pensavo: "Liberato o liberato?". Ed ecco passa la solita formica: viaggiando avanti e indietro costruisce il suo castello. Non basta un libro per le sue avventure, serve un ricordo.*

*Alessandro Parziale*

*LA FORMICA E IL CASTELLO*

*QUIETE*

Privo di gravità

nulla cambia.

Non cade,

dallo scivolo attratto.

Marmo nero:

all'alba si perdono

le sue sagome e

rimane immobile.

*BIVIO SMARRITO*

Tra due sentieri  
si spezza il tempo,  
scompare il luogo.

Ragione paralizzata:  
seguo l'istinto.

Dove finisce il vuoto  
inizia il mio cammino.

*LA FORMICA E IL CASTELLO*

*RISVEGLIO*

Mattina.

Pensieri

per le scale.

Il calore

arriva fin su e

lo riconosco.

Il corpo rinasce.

Domenica.

*ULTIMO*

Macigno illuminato  
suona un assolo nuovo.

Il soffio del vento  
si frantuma sul prato.

Il sole passa l'onda:  
qui è il cielo stellato.

*LA FORMICA E IL CASTELLO*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*TROPPO*

**Troppo**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Un vortice di emozioni tormenta le mie poesie di sfogo. Testi semplici per emozioni troppo forti, per troppa timidezza. Destinati a chi non so.*

*Filomena Forsennato*

*FRAGILE MATITA*

Una matita attraversa la rabbia:  
il corpo fragile da lei percosso  
invade piano lo spazio stretto  
del foglio.

Una voragine libera  
l'oppressione e il senso  
E' forse la via d'uscita?

*IMPORTANZA*

E come una scala  
ti avvolgi su te stesso.  
Cresce l'armonia  
e loro sono solo numeri  
divisibili per altri.  
Ma tu, numero primo,  
come chi è sicuro di sé,  
ti elevi tra tutti  
salendo sul podio  
del titolo.

*TROPPO*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*A MANI NUDE*

**A mani nude**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Scavando piano tra versi e silenzi, tra lo stupore del mondo e i nodi dell'anima, mi denudo dei pensieri. Intraprendo un viaggio di scoperte: occhi diversi guidano il mio istinto, accarezzano le contraddizioni della vita. Così scopro l'armonia generata da un silenzio.*

*Cristina Maria Magno*

*UN DOLCE CANTO*

Su una spiaggia  
bagnata dal mare,  
un'onda familiare mi sommerge  
con un canto  
che travolge soave  
le mie perplessità.  
Una pioggia repentina  
ci provoca lasciandoci  
bagnare, ma la fermezza  
di un'anima inumidita  
attende la comparsa  
di un po' di luce  
per riprendere  
a cantare.

*AMORE DI CUORE*

Vengo  
da un cuore sconosciuto,  
avvolto dall'oro di catene  
sciolte nel vento di rosa spina  
Cambierà  
gli occhi di una bambina  
e il destino  
che le chiede di esser forte  
quando non sa ancora camminare  
Perciò pur senza ali  
ho imparato a volare.

*ARMONIA UNIVERSALE*

Menti diverse,  
che generano armonia,  
colorano una tela  
di melodia assordante.  
Così realizzano  
un quadro luminoso chiamato  
Vita.

*CON TE*

Avvolta tra le tue braccia  
ammiro le nostre foto,  
mentre un brivido caldo  
sale per la schiena.

Il tuo calore vince  
le mie paure.

Così solo  
con la tua presenza  
scrivo pagine d'avventura  
sporcate da un inchiostro  
d'Amore.

*A MANI NUDE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

**Iris**

## E NEGLI OCCHI UN FIORE

*All'inizio del viaggio non ero altro che una piccola e esile farfalla chiusa nel suo piccolo mondo. Con la poesia ho capito che potevo esprimere ciò che volevo, provavo o sentivo, in un preciso momento o riguardo un ricordo. Era una dichiarazione. Ora sono una piccola folgore pronta ad uscire dal mondo.*

Rosa Ciancia

*CALORE AUSTRALE*

Libero il sommo capo  
rapito da volgar tempesta.  
Irrefrenabilmente leggiadra  
è la pioggia che scuote l'animo  
e dona velluto e risa.  
Amara la quiete s'accosta.  
Si abbandona l'esile corpo  
ai binari del vento.  
Di passi lenti si fa eco.

*WHISKY ROSSO*

Whisky polare nel granito gelido  
sulle crome del jazz  
le avances di una donna.  
Al duttile tocco approda, folle,  
un abito rosso a sedurre il bottino.  
L'indole colpì lo zimbello,  
allo scippo successe l'incanto.

*IL SOLLETICHIO DI UN IRIS*

Al solletichio dell'incandescenza  
un iris dall'animo prosperò.  
Lungo le vertebre lisce  
volarono brividi di piuma.

*SERINUS*

Giungo dalle giunture  
di un'ala devastata,  
nate dall'assalto  
di un fulmine ad una landa.  
Sfumature, sfavillii, aspettative  
di una vigorosa rinascita.



*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*L'EBREZZA DELLE SOLITE COSE*

**L'ebbrezza delle solite cose**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Mettendomi alla prova con l'ebbrezza del rischio, trovo l'essenza e dimentico le solite cose di ogni istante.*

*Laura Sarubbo*

*L'EBREZZA DELLE SOLITE COSE*

*IL MIO COSMO*

Non ha limiti  
la musica,  
né confini:  
non muore mai.  
Ci sono attimi,  
che bisogna danzare  
anche senza musica.  
Balla  
e scopri  
che la musica  
sei sempre stata tu.

*ESSENZA*

Vita,  
partenze e ritorni,  
di cose dette e altre no.

Vivi:  
il battito si fermerà e  
non avrai rammarico.

Provaci!  
Niente è impossibile.

Ogni istante  
è più bello.

Vivere  
è arte.

*L'EBREZZA DELLE SOLITE COSE*

*SPECCHIO*

Esplodono le mani,  
come bolle  
svanite da un bambino.  
Sono simboli  
o rivelazioni.  
Fatte per abitarci  
le mie:  
sono luogo della tua pelle.

*ANCORA*

La mia donna è poesia,  
è esplosione.  
Non finisce il mio chiedermi  
chi sei, nel tempo.  
Tu  
opposto di ciò che è in te,  
e  
da quando sei con me  
  
presente:  
finalmente ora,  
mi è chiaro il futuro.

*L'EBREZZA DELLE SOLITE COSE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*BRICIOLE ACUTE*

**Briciole acute**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*“Sol” è la nota di chi comprende a tratti. Di chi vuole comporre un flusso, un pensiero acuto, da briciole sottili di infrasuoni passeggeri, pensieri flash che non puoi captare.*

*Simona Di Sanza*

*INGRANAGGI*

Tremano i solchi grezzi  
di una terra familiare.  
Il vento da est  
riduce  
gli organi a creta,  
nel silenzio dell'ingranaggio.  
Le piante  
sperimentano la distanza  
mentre tu,  
circondi l'orlo  
quasi colmo  
delle vene fredde.

*OSSA*

Una cellula del midollo  
incastonata nel cilindro  
di ossa strette  
di sottile foglia d'oro.  
Galleggio pesante  
tra pareti limpide  
che avvolgono l'aria ruvida.

*VELLUTO*

Sulla breccia del binario  
si appoggia il velluto come glassa  
bucata dai semi,  
grandine.  
E' un brivido a filo  
che percorre i livelli  
dei tessuti.  
Le tue schegge  
- le sento -  
mi attraversano.

*LEI*

I suoi accessori  
quelli in cui ti perdi,  
avvolgono le orme  
imprese sottili  
nel tuo corpo,  
velate.

I granelli di fiato  
ricalcano il tatto di bambino  
ormai scisso  
in poli troppo lontani.

Un filo inaspettato  
che trapassa i livelli  
e cicatrizza leggero.

Segna ed esalta.

Vive.

*BRICIOLE ACUTE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*NELL'ACQUA UN FIORE*

**Nell'acqua un fiore**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*L'aquilegia nasconde dentro sé l'acqua in cui è immersa. Io preservo in me le eccezioni più profonde, che pure fanno il quotidiano. Fiore contro-verso, d'amore e tradimento. Io come lui.*

*Anna Battafarano*

*NELL'ACQUA UN FIORE*

*VITTORIA*

Lupo

torno alla reggia,

non cane.

Mare

sgretolato di scogli,

non sfioro neppure i ciottoli.

Mescolandomi

al Grecale,

e alle ultime

perle bagnate,

ora temo

la squallida calma.

*PICCOLA ME*

Piccola me,  
dentro piangi,  
dimenticata nella stanza  
della mia mente.  
I singhiozzi ti rendono  
ingenuo straccio  
per macchie altrui.

*LEGGEREZZA*

Braccia aperte  
d'un uomo di piombo  
in una giravolta.  
Spensierate,  
turbinano,  
in nastri  
di raso ciano.

*LEGAMI*

E come le funi,  
i fili si spezzano,  
ed uno ad uno,  
dilatano le distanze.  
Non importa quale sarà  
l'ultimo filamento:  
la corda è spezzata  
dal primo.

*NELL'ACQUA UN FIORE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

*FUORI DALLE RIGHE*

**Fuori dalle righe**

E NEGLI OCCHI UN FIORE

*Scrivo l'armonia da sempre esistita per lasciare il segno imperfetto, fuori dalle righe.*

*Oltre la stasi questo ho iniziato.*

*Ester Lanzillo*

*MONDO NUOVO*

Bagnerò il deserto  
al tuo ritorno.

Terra densa  
per ogni granello  
donatomi.

Annulli ogni posto  
ne costruisci nuovi.

Io e te  
in una stanza  
incompiuta.

*ALLA FRAZIONE*

Non ricordo me  
prima di te.  
Fumo dissolto  
chiarezza delle cose.  
Il semplice gesto  
tenendomi stretta  
come una madre  
che sa e tace.

*GIOCO*

Numero perfetto  
sulla tua maglia  
annullata.

Sei sciolta nel  
saper saltare  
spezzate le catene,  
poi ormai  
a terra.

Felicità afferrata  
della tua moralità.

*ECCO LA LUCE!*

Aiutami  
a scalare questa  
montagna e  
perdonami l'affondare  
nel lago.  
Liberato il passaggio,  
ormai è tutto più  
semplice.  
La tua mano  
mi salva.

*FUORI DALLE RIGHE*

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

## **Epilogo**

A questo punto qualsiasi parola potrebbe essere di troppo. Allora, attorno a questa fatica che, in fondo, ci ha offerto riposo, provo a chiudere il cerchio come un abbraccio a contenere ogni sentire. Di chi ha provato a scrivere di sé, con tutto il coraggio e la pazienza che serve per andare oltre il timore del bianco di un foglio spesso troppo grande per quel che appena si spia. Eppure chiede solo di essere riconosciuto. Di chi ha voluto leggere - col cuore sgombro - trovando magari un riflesso di sé a sorprenderlo, come Narciso sul lago di una voce. Che a volte una parola si accende e ti incanta, chiara come una stella. Di chi ha avuto cura nelle ore nomadi di (r)accogliere tentativi maldestri, lacrime libere e verità, e di farcene dono. Come un sorriso nelle mani.

**Mariangela Fiorenza**

*E NEGLI OCCHI UN FIORE*

## INDICE

### Indice

*Introduzione* di Giovanna Tarantino (Dirigente Scolastico)....X

*Prologo* di Andrea Borraccia ..... X

#### *Filo spinato* di Bianca Bisignano

Senza fine .....X

Alla deriva.....X

Calamità .....X

Il porto sicuro ..... X

#### *Di cose sbagliate* di Vincenzo Pio Marino

Solo contro il mondo ..... X

#### *Senza soluzione* di Maria Elisa Benedetto

Senza direzione .....X

Arcobaleno.....X

Bacio rosso .....X

L'eterno silenzio del mare .....X

#### *Lacrime non dette* di Chiara Gallo

La voglia altrove .....X

Istinto .....X

Mi attraverso .....X

Ritrovo.....X

#### *È per questo* di Elena Clementelli

CON UN SORRISO NELLE MANI

|                      |   |
|----------------------|---|
| Bacio Carminio ..... | X |
| Me .....             | X |
| Padre.....           | X |
| La mia persona.....  | X |

*Inchiostro* di Cherubino Paolo Passarelli

|                        |   |
|------------------------|---|
| Piccoli infiniti ..... | X |
| Trasformazioni.....    | X |
| Da dove?.....          | X |

*Quello che ho in testa* di Geremia Cammarota

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| La strumentale delle onde ..... | X |
| Mattoni .....                   | X |
| Evoluzione.....                 | X |
| Genesi .....                    | X |

*Sguardi persi* di Matteo Manolio

|                    |   |
|--------------------|---|
| Alba di sensi..... | X |
| Origine.....       | X |
| Rinascita .....    | X |

*Tutti i miei difetti* di Chiara Salerno

|                |   |
|----------------|---|
| La calma ..... | X |
|----------------|---|

*L'accumulatrice seriale* di Isabella Digirolamo

|                 |   |
|-----------------|---|
| Levante .....   | X |
| Una donna ..... | X |
| A te .....      | X |

## INDICE

Spirale.....X

### *Al plurale di Maria Graziano*

Grattacieli.....X

Non mi ricordo.....X

Io vengo da.....X

Intrecci.....X

### *La formica e il castello di Alessandro Parziale*

Quiete .....X

Bivio smarrito .....X

Risveglio .....X

Ultimo .....X

### *Tropo di Filomena Forsennato*

Fragile matita.....X

Importanza.....X

### *A mani nude di Maria Cristina Magno*

Un dolce canto.....X

Amore di cuore.....X

Armonia universale.....X

Con te.....X

### *Iris di Rosa Ciancia*

Calore Australe.....X

Whisky rosso .....X

## CON UN SORRISO NELLE MANI

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Il solletichio di un Iris ..... | X |
| Serinus .....                   | X |

### *L'ebbrezza delle solite cose* di Laura Sarubbo

|                    |   |
|--------------------|---|
| Il mio cosmo ..... | X |
| Essenza .....      | X |
| Specchio .....     | X |
| Ancora.....        | X |

### *Briciole acute* di Simona di Sanza

|                 |   |
|-----------------|---|
| Ingranaggi..... | X |
| Ossa .....      | X |
| Velluto .....   | X |
| Lei .....       | X |

### *Nell'acqua un fiore* di Anna Battafarano

|                  |   |
|------------------|---|
| Vittoria .....   | X |
| Piccola me ..... | X |
| Leggerezza ..... | X |
| Legami.....      | X |

### *Fuori dalle righe* di Ester Lanzillo

|                     |   |
|---------------------|---|
| Mondo nuovo.....    | X |
| Alla frazione ..... | X |
| Gioco .....         | X |
| Ecco la luce .....  | X |

### *Epilogo* di Mariangela Fiorenza